

GAL
SGT – Sole Grano Terra
Sarrabus, Gerrei, Trexenta e Campidano di Cagliari

VERBALE N°25 DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL GAL-SGT DEL 15 NOVEMBRE 2012

Il 15 novembre 2012 alle ore 17.30 c/o la sede di San Basilio si è tenuta, su convocazione del Presidente, la riunione del CdA del GAL SGT – Sole Grano Terra - con il seguente ordine del giorno:

- 1. Approvazione verbale riunione precedente (n. 23 del 7 novembre)**
- 2. Discussione e approvazione accordo e progetto di cooperazione Ecomusei;**
- 3. Presa d'atto e approvazione verbali selezione grafico;**
- 4. Discussione proposta di collaborazione delle Associazioni di Categoria;**
- 5. Situazione AssoGAL;**
- 6. Discussione ulteriori proposte di progetti di cooperazione;**
- 7. Varie ed eventuali**

Componenti del C.d.A. del GAL- SGT

Presidente

Alessandro Congiu Presente

Consiglieri

1) Giorgia Di Virgilio	Assente
2) Marisella Melis	Presente
3) Giuliano Meloni	Assente
4) Maria Rita Rosas	Presente
5) Alfia Sebastiana Sapienza	Presente
6) Ilenia Sulis	Assente

Revisore dei Conti

1) Antonino Arba Presente

Coordinatore Organo di Sorveglianza

Piero Comandini Assente

Inizio seduta h. 17.30

1. Approvazione verbale precedente

Il Presidente Congiu apre la seduta chiedendo ai consiglieri se hanno modifiche da apportare al verbale n. 23 del 7 novembre scorso. I consiglieri, presenti in tale riunione, non hanno variazioni da apportare al verbale, pertanto si approva all'unanimità.

2. Discussione e approvazione accordo e progetto di cooperazione Ecomusei;

Il Presidente chiede al Direttore di procedere alla lettura dell'accordo di cooperazione. A seguito della lettura si suggeriscono alcune piccole modifiche di forma e per quanto attiene il contenuto si chiede di modificare l'articolo 7 "Ruolo e doveri del Capofila" ultimo capoverso con il seguente testo "*Eventuali spese di rimborso per il coordinamento del GAL capofila, oppure eventuali ripartizioni tra GAL per le spese comuni potranno essere concordate tra i GAL sulla base delle indicazioni che verranno fornite dalle rispettive Autorità di Gestione e saranno oggetto di accordi integrativi al presente accordo di cooperazione*". L'accordo di cooperazione così modificato viene approvato all'unanimità e si dà mandato al Presidente per la firma dello stesso (si allega copia dell'accordo di cooperazione approvato con le modifiche suggerite).

Il direttore procede quindi alla presentazione del progetto di cooperazione:

1. ATTIVITA' DI GESTIONE E COORDINAMENTO

Azioni comuni → Attività di coordinamento del partenariato, gestione e coordinamento delle attività progettuali attraverso la costituzione di un Comitato di progetto, formato da almeno un rappresentante per ogni partner e che avrà il compito di supervisione e monitoraggio rispetto all'attuazione delle attività previste, implementazione del progetto e la definizione del programma per ogni azione.

Al fine di ottimizzare il livello di coordinamento tra i vari partner si prevede l'organizzazione di 5 meeting da programarsi nelle varie aree leader coinvolte al fine di tenere congiuntamente monitorata l'implementazione delle attività ed il livello di interscambio fra partner e comunità locali. Si prevedono almeno n. 5 meeting di coordinamento: 1° KOM Gen-Feb 2013 nel Delta 2000; 2° meeting intermedio Giu-Lug 2013 c/o Gal Elimos (TP), 3° meeting intermedio Sett-Ott 2013 c/o GAL Sardi (CA); 4° meeting Mag-Giu 2014 GAL Elimos (TP); 5° meeting finale Settembre 2014 nel Delta 2000.

Ruolo dei Partners: Capofila DELTA 2000; Partners di progetto interessati che collaboreranno all'attuazione del progetto

TIPOLOGIA SPESE: *Spese di personale esterno, spese per missioni ed incontri (transfer, vitto e alloggio, noleggio sala e attrezzature, spese per preparazione documentazione, ecc.).*

2. L'ECOMUSEO PER LA RICERCA E CONSERVAZIONE: ANALISI DELLE TERRITORI, DELLE TRADIZIONI E DELLE TESTIMONIANZE

L'attività prevede la realizzazione di attività rivolte alla ricerca e alla conservazione del patrimonio storico, artistico, culturale e testimoniale dei territori, sia attraverso azioni congiunte tra i soggetti coinvolti che potranno poi dar vita a specifiche azioni locali in relazione allo "stato di fatto" dei territori coinvolti.

2.1 Azioni comuni → Scambio di buone prassi e di esperienze circa le modalità di ricerca, conservazione e tutela del patrimonio attraverso:

- a) Individuazione di casi di buone prassi riferite a sistemi eco-museali esistenti a livello europeo: saranno individuati n. 2 casi di buone prassi nei paesi europei e verrà organizzata una visita alle realtà eco-museali selezionate al fine di individuare i principali punti di forza, le eventuali criticità e modalità di gestione al fine di trarre esempi nella valorizzazione e gestione delle realtà eco-museali presenti nei territori dei GAL coinvolti nel progetto
- b) Organizzazione di un educational tour nelle realtà eco-museali coinvolte nel progetto rivolto a soggetti operanti all'interno dei musei al fine di uno scambio di esperienze e individuazione delle eccellenze in termini di gestione e valorizzazione attuate da ciascuna realtà aderente al progetto.

Ruolo dei Partners: Le attività coinvolgeranno tutti i partner di progetto sia GAL sia soggetti gestori degli ecomusei interessati dal progetto. DELTA 2000 capofila metterà a punto la metodologia ed il programma operativo dell'azione 2.1. Ciascun Partners parteciperà attivamente con esperti per la realizzazione delle attività di scambio di buone prassi attraverso il coinvolgimento di operatori degli ecomusei del proprio territorio che parteciperanno sia alla visita alla rete degli ecomusei coinvolti dal progetto sia alla visita di casi di buone prassi a livello europeo. Al termine degli educational tour ogni GAL provvederà attraverso una metodologia comune alla definizione di una strategia di intervento di valorizzazione e di un piano di miglioramento della gestione e della promozione degli ecomusei interessati dal progetto.

Ogni GAL provvederà alla spese di partecipazione allo study tour (transfer per la partecipazione agli educational nelle aree partners, mentre per gli educational nelle realtà europee saranno a carico dei GAL partecipanti i costi di transfer, vitto e alloggio. Per gli educational realizzati nelle aree dei Partners, il GAL ospitante provvederà alle spese di ospitalità ed organizzazione (vitto e alloggio, noleggio sale e attrezzature, guide e transfer locali, ecc.). Partecipanti per ogni GAL: n. 2 pax per ecomuseo + 2 rappresentanti del GAL e del territorio coinvolto (durata study tour 3gg)

2.2 Azioni locali → Realizzazione di interventi rivolti in particolare a far emergere gli elementi che rappresentano il territorio, la sua comunità e le tradizioni locali, attraverso il coinvolgimento della popolazione e della collettività in generale, in modo da far emergere l'imprescindibile ruolo di "conservazione" del patrimonio che assume l'eco-museo. In particolare verranno realizzati ricerche e censimenti delle realtà locali esistenti e start up di nuove realtà (sostegno allo sviluppo o all'avvio di nuove realtà eco-museali) attraverso l'organizzazione di "mappe di comunità". Ogni GAL provvederà ad effettuare la ricognizione ed approfondimento su ogni realtà eco-museale coinvolta al fine di individuarne le caratteristiche, le modalità di fruizione e di gestione. Il Capofila DELTA 2000 metterà a punto un format per la rilevazione delle informazioni utili che dovranno essere rilevate da ciascun GAL aderente al progetto sulla base della situazione di partenza di ciascuna realtà eco-museale. L'output finale sarà la realizzazione e/o il completamento di mappe di comunità. Le mappe di comunità che saranno redatte e/o completate in ciascuna realtà eco-museale riguarderanno in particolare la rilevazione delle caratteristiche del luogo e della storia che rappresenta, il coinvolgimento della comunità locale nella ricerca di materiale, documenti, racconti, storie e testimonianze che mostrino non solo i luoghi di interesse turistico, ma che offrano una panoramica su valori, tradizioni, ricordi legati alla comunità in una unione tra passato, presente e futuro. Attraverso le mappe di comunità, il "museo diffuso" comporterà un legame sempre più stretto con il territorio con la sua memoria, che garantirà continuità e vitalità nel tempo, proprio grazie al contributo della comunità locale.

Nel territorio del GAL SOLE GRANO TERRA si prevede di realizzare le seguenti attività:

Nel territorio del GAL SGT, al momento, non esiste alcun ecomuseo, né un progetto strutturato per la sua realizzazione. Tuttavia, si è sviluppato un dibattito che ha come protagonista il territorio e la sua memoria, e che ha trovato anche formalizzazione ed espressione nel corso dei tavoli tematici che hanno coinvolto la popolazione nella progettazione e nella discussione delle prospettive future.

Tra gli eventi organizzati nei mesi scorsi, ha visto un'ampia partecipazione l'Open Space Technology, momento di progettazione partecipata, realizzato a Gesico lo scorso mese di giugno, che ha visto emergere, tra le proposte per i tavoli di progettazione/discussione, il tema della "Geografia della memoria": in particolare, l'idea di partenza da cui si è sviluppata la discussione al tavolo è quella che non esista la geografia se non esiste la memoria delle cose e che un luogo perda la sua connotazione/identità se rinuncia alla propria storia, che è scritta nei segni materiali e immateriali che si trovano nel territorio (dai toponimi, ai racconti e alla storia materiale dei luoghi data dalle attività che vi si sviluppano). I segni della storia sui luoghi sono quindi la geografia della memoria, che è un luogo non commerciabile. C'è la storia dei paesi abbandonati, le tradizioni – di cui alcune perse –, i racconti sulla storia dei cibi, la memoria dei luoghi insita nei nomi, i percorsi che raccontano la storia di chi ha vissuto in quei luoghi (ad es. i percorsi dei carbonai ad Armungia, il percorso archeologico di Pranu Mutteddu).

La geografia, nell'interpretazione proposta dagli attori del territorio, ci dà quindi un input per parlare di memoria, e le produzioni stesse del territorio sono la sua memoria che sopravvive.

Il territorio deve pertanto aprirsi all'esterno, ma con una rappresentazione autentica di sé stesso, un poter dire "questo siamo noi". Questo rappresenta il punto di partenza, un percorso per riscoprire se stessi, perché un popolo che non conosce se stesso, che non conosce la propria lingua, non ha bisogno di essere conquistato, "si dà gratis". La proposta del tavolo di lavoro prevedeva, per costruire la rete territoriale, un censimento delle peculiarità del territorio (tradizioni e produzioni tipiche).

In coerenza con la proposta progettuale emersa in sede di discussione nel corso dell'OST, il GAL SGT ha pertanto aderito alla proposta del GAL Delta 2000 e intende sviluppare una partnership per l'attuazione di un progetto comune, che nel dettaglio comprenda, concordemente alle previsioni progettuali stabilite con i partners di progetto, tre linee di azione (la realizzazione di una mappa di comunità, attività di sensibilizzazione e educazione e la realizzazione di attività di marketing, promozione e comunicazione per la creazione della rete).

Nella prima linea di azione il GAL SGT intende realizzare un'analisi del territorio del Sarrabus Gerrei Trexenta e Campidano di Cagliari, attraverso l'utilizzo di metodi "oggettivi" (realizzati attraverso analisi desk e sul campo) e "soggettivi" (percezione partecipata). Queste analisi sono da intendersi come primo nucleo di censimento e rilevazione del territorio interessato e rispecchiano lo spirito e i principi costitutivi di un ecomuseo.

A conclusione della fase di analisi si intende avviare l'azione pilota "Ecomuseo della Memoria", che prevede la redazione di uno Studio di Fattibilità tramite il quale verrà stabilita la modalità di fruizione del patrimonio documentale che sarà studiato/acquisito e analizzata la possibilità di creare uno spazio fisico per la fruizione (centro di documentazione tradizionale e multimediale). La documentazione acquisita sarà comunque resa fruibile on line e nell'ambito dei centri informativi realizzati con la misura 313 - azione 2, i punti informativi già presenti nel territorio e le biblioteche comunali.

Si prevede di realizzare le seguenti attività:

2.2.1 Analisi oggettiva delle caratteristiche e specificità territoriali: l'analisi di tipo oggettivo dovrà essere elaborata utilizzando metodi tecnico – scientifici (ricerche, analisi desk e analisi sul campo), in cui si evidenzieranno gli aspetti ambientali, paesaggistici, archeologici, storici, etno-antropologici ecc. del contesto territoriale, ed in particolare della

dimensione locale più direttamente coinvolta nella creazione dell'Ecomuseo della Memoria. Attraverso l'analisi sul campo si verificheranno e acquisiranno elementi, informazioni ed immagini utili ai fini della costruzione della mappa.

2.2.2 Analisi soggettiva. Realizzazione e costruzione della "Mappa di Comunità": Le risorse ambientali, paesaggistiche, etno-antropologiche ecc. sono tali solo se sono riconosciute dalla comunità locale e dagli attori che sono in grado di influire sul governo del territorio. Si intende attivare un percorso partecipativo che consenta di ottenere, da un lato, l'individuazione e la valutazione da parte degli stakeholder di tali risorse e dall'altro l'inclusione delle comunità locali nel percorso decisionale, attraverso processi di sensibilizzazione, informazione e comunicazione. Il percorso partecipativo per la costruzione della Mappa di comunità dovrà prevedere una serie di azioni metodologicamente adeguate:

Analisi e mappatura degli stakeholder del processo: si realizzerà una analisi e mappatura degli attori chiave da coinvolgere nel processo di costituzione dell'Ecomuseo.

Presentazione del progetto e coinvolgimento degli attori chiave: la fattibilità dell'ecomuseo è strettamente legata ad una visione, ovvero ciò che l'ecomuseo intende essere, e ad una missione, ovvero le azioni da attivare nell'immediato. La visione e la missione saranno definite attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori chiave del processo. In questa fase sarà data particolare attenzione al coinvolgimento delle scuole, si intende attivare contatti con tutti gli istituti scolastici presenti nel territorio.

Ricerche storiche, etnografiche e ambientali da parte della comunità e delle scuole: l'attività di ricerca sarà finalizzata alla ricostruzione dell'evoluzione fisica e dell'identità storico-antropologica dell'area oggetto di studio.

Somministrazione di questionari e realizzazione di interviste collettive: il percorso partecipativo prevederà la somministrazione di "questionari semi-strutturati" ad attori privilegiati e la realizzazione di interviste collettive/dibattiti pubblici che coinvolgano gli attori del territorio che saranno chiamati a raccontare la storia e le tradizioni locali. Questi incontri saranno filmati ed andranno ad implementare il patrimonio esistente.

2.2.3 Definizione della mappa di comunità e dei percorsi d'interpretazione della memoria

Costruzione della Mappa di Comunità: la mappa di comunità sarà il frutto del processo partecipativo della comunità locale. Si realizzerà anche la "Mappa dei piccoli" frutto dell'analisi realizzata dai ragazzi delle scuole, sarà interessante l'analisi e il confronto della visione del paesaggio e del territorio da parte delle diverse generazioni.

Definizione dei percorsi di interpretazione della memoria (itinerari tematici): Analisi della viabilità del territorio coinvolto ed individuazione, su base cartografica, di percorsi ed itinerari tematici.

2.2.4 Avvio dell'azione pilota "Ecomuseo della memoria"

Realizzazione di uno Studio di Fattibilità: tramite il quale verrà stabilita la modalità di fruizione del patrimonio documentale che sarà studiato/acquisito e verrà analizzata la possibilità di creare uno spazio fisico per la fruizione (centro di documentazione tradizionale e multimediale), tramite un'analisi economico-finanziaria. Lo studio di fattibilità sarà rivolto anche alla individuazione condivisa di uno spazio fisico idoneo ad ospitare l'eventuale centro di documentazione e la sua gestione. Il centro di documentazione dovrebbe rappresentare il luogo ideale di partenza o di arrivo di un viaggio all'interno del territorio.

Si prevede in fase attuativa di affidare le attività previste nell'azione 2 ad un gruppo di lavoro (GdL) costituito da esperti nei settori di interesse (antropologo, architetto del paesaggio, esperto di ecomusei, archeologo, agronomo, naturalista, esperti di progettazione partecipata, facilitatori etc.). Il GdL avrà il compito di analizzare il territorio e le sue specificità (analisi oggettiva dei beni ambientali, archeologici etc. del territorio) ed individuare alcuni settori chiave che saranno approfonditi in sede di analisi partecipata (analisi soggettiva) per l'individuazione più specifica degli elementi che caratterizzano quel settore chiave nell'area di riferimento.

Attraverso il lavoro svolto dal GdL le comunità del territorio potranno dare la giusta importanza a ciò che prima si ignorava o di cui non si aveva piena conoscenza o consapevolezza.

Il processo partecipativo sarà gestito da esperti facilitatori presenti all'interno del GdL. Gli incontri vedranno la partecipazione dei principali stakeholder, per ciascuna tematica individuata, questi saranno coinvolti con la collaborazione dei soci attivi del GAL SGT.

Il risultato di questa attività sarà l'individuazione partecipata dei beni identitari del territorio e la valorizzazione di 5/6 elementi chiave (ambiente, tradizioni, produzioni, storia etc.).

L'attività di ricerca sarà realizzata dal GdL con la partecipazione di tutta la comunità. Una linea di ricerca specifica verrà realizzata con la collaborazione delle scuole. Gli alunni raccoglieranno il materiale e somministreranno i questionari a familiari e amici. I risultati dell'analisi dei ragazzi verrà condivisa in un incontro collettivo con l'intera comunità. In questa sede si costruiranno due mappe di comunità "La Mappa degli Adulti" e la "Mappa dei Piccoli".

Tipologia di spese: spese di personale interno o esterno al GAL, spese per studi, ricerche, redazione e stampa delle mappe di comunità, costi per organizzazione incontri con testimonial significativi del territorio, ecc.

3. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE ED EDUCAZIONE

La valorizzazione della diversità e della peculiarità del territorio passa attraverso la realizzazione di percorsi educativi e di sensibilizzazione dedicati alla popolazione locale, alle imprese dell'artigianato tipico ed alle scuole. Si prevede pertanto di strutturare percorsi educativi e informativi per ragazzi ed insegnanti delle scuole del territorio attraverso iniziative loro dedicate per l'educazione allo sviluppo sostenibile e alla valorizzazione del patrimonio locale che facciano luce sul passato locale e che facciano leva sulla consapevolezza identitaria, nonché altre iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento della collettività in generale. Verranno inoltre organizzati laboratori didattici in collaborazione con artigiani locali che coinvolgeranno i giovani del territorio sull'importanza di recuperare gli antichi saperi e gli antichi mestieri che hanno caratterizzato e possono ancora caratterizzare i diversi territori.

3.1 Azioni comuni → Realizzazione di una conferenza a livello nazionale al fine di sensibilizzare enti pubblici ed operatori privati sul tema della valorizzazione degli ecomusei e della relativa normativa di attuazione. Potranno essere coinvolte le Regioni che hanno una normativa di riferimento, rappresentanti del Ministero, organizzazione ed associazioni, gruppi di interesse, ecc.

Ruolo dei Partners: Le attività coinvolgeranno tutti i partners di progetto sia GAL sia soggetti gestori degli ecomusei interessati dal progetto. DELTA 2000 capofila metterà a punto il programma dell'iniziativa in stretta collaborazione con i Partners di progetto. Tutti i partners collaboreranno nella divulgazione dell'invito a partecipare e parteciperanno direttamente alla conferenza. Il GAL DELTA 2000 propone come luogo della conferenza l'Ecomuseo di Argenta, realtà già impegnata da anni nel dibattito sugli ecomusei a livello nazionale.

A carico del GAL DELTA 2000 l'organizzazione della conferenza, a carico di ogni GAL spese di transfer per la partecipazione.

3.2 Azioni locali → In ciascuna area saranno organizzati laboratori "attivi" dedicati ai bambini, ai ragazzi, alla cittadinanza, per l'educazione allo sviluppo sostenibile, alla valorizzazione del patrimonio locale, al fine di rafforzare il senso di appartenenza e la riscoperta dell'identità dei luoghi. I laboratori potranno essere centrati sul tema della interrelazione tra il concetto di ecomuseo e museo diffuso e la realtà ed identità del proprio territorio. Verranno inoltre realizzati laboratori didattici rivolti ad artigiani locali al fine di recuperare antichi mestieri strettamente connessi con le realtà locali e territoriali.

Nel territorio del GAL SOLE GRANO TERRA si prevede di realizzare le seguenti attività:

Si realizzeranno laboratori "attivi" dedicati ai bambini, ai ragazzi, alla cittadinanza, per l'educazione allo sviluppo sostenibile, la valorizzazione del patrimonio locale, al fine di rafforzare il senso di appartenenza e la riscoperta dell'identità dei luoghi.

3.2.1 Organizzazione di eventi da parte dei bambini e delle scuole

Presentazione della "Mappa dei piccoli": le scuole coinvolte nel progetto presenteranno il lavoro svolto ad altre scuole non partecipanti al progetto e in occasione di eventi pubblici;

Organizzazione di una "Giornata del Paesaggio e delle Tradizioni": i bambini e i ragazzi delle scuole si occuperanno di presentare le tipicità locali (prodotti, musei, monumenti) alla comunità e ai turisti. In tale occasione saranno realizzati laboratori attivi per bambini, ragazzi, cittadinanza e laboratori didattici ed esperienziali con artigiani locali per il recupero degli antichi mestieri.

Organizzazione dell'evento "Comunità in gioco!": i ragazzi organizzeranno diversi giochi che coinvolgeranno gli elementi del territorio (gioco dell'oca con mappa territoriale, caccia al tesoro nei luoghi di maggiore rilevanza, etc.) per favorire la sua riscoperta, i giochi coinvolgeranno anche gli adulti e contribuiranno all'acquisizione dei risultati del processo a favore della comunità.

3.2.2 Organizzazione di laboratori rivolti ai giovani del territorio

Realizzazione di Laboratori creativi "I linguaggi dell'arte al servizio della consapevolezza": si utilizzeranno i linguaggi dell'arte al fine di sviluppare presso i giovani la sensibilità verso il patrimonio identitario del proprio territorio di appartenenza attraverso un'azione di comparazione, confronto e scambio. I laboratori di utilizzo dei linguaggi dell'arte (es. linguaggio cinetelvisivo, del fumetto, fotografico, etc.) avranno come obiettivo l'acquisizione da parte dei ragazzi di specifici linguaggi della comunicazione, esemplificati nella narrativa per immagini fisse e in movimento. I laboratori contribuiranno a far emergere la creatività dei ragazzi e al contempo permetteranno loro di conoscere più direttamente la storia del proprio paese e di quelli del circondario, analizzare gli elementi artistici ed architettonici delle comunità e gli elementi antropologici storici del patrimonio identitario del proprio territorio.

3.2.3 Organizzazione di evento/i per la comunità: Si realizzeranno uno o più eventi per restituire alla comunità i risultati delle attività di analisi e ricerca, e per presentare la Mappa di Comunità e gli itinerari individuati. Si realizzeranno alcuni seminari tematici di approfondimento, che coinvolgeranno esperti, testimoni privilegiati e la stessa comunità con l'obiettivo di esaminare più dettagliatamente alcuni degli argomenti emersi in fase di analisi e ricerca.

Gli eventi, che verranno realizzati per la prima volta nel territorio attraverso il progetto, potranno diventare dei laboratori didattici permanenti o appuntamenti periodici da ripetere in occasione di manifestazioni del territorio. Si cercherà di rendere tali eventi ecologicamente sostenibili, si ipotizza di organizzare, tramite l'utilizzo di social network, un sistema di mobilità sostenibile per collegare i diversi comuni, ad esempio, attraverso l'incentivazione del car pooling.

Tipologia di spese: spese di personale interno o esterno al GAL, spese per studi, ricerche, costi per organizzazione laboratori ed eventi, ecc.

4. MARKETING, PROMOZIONE E COMUNICAZIONE PER LA CREAZIONE DELLA RETE

L'azione è rivolta a valorizzare e promuovere le potenzialità di fruizione turistica dei territori coinvolti, attraverso un insieme di strumenti di marketing e promozione sia congiunti sia locali rivolti ad aumentare la visibilità, la conoscenza e l'informazione al turista circa i luoghi e i territori degli ecomusei.

Si intende in particolare realizzare azioni congiunte rivolte a rafforzare la rete degli ecomusei dei territori partecipanti al progetto, anche al fine di creare un legame con reti di ecomusei già esistenti a livello nazionale ed europeo.

4.1 Azioni Comuni → Nell'ambito del progetto verranno realizzati:

- a) **materiali promozionali congiunti** illustrativi delle aree eco-museali e contenente informazioni turistiche da diffondere nelle aree coinvolte nel progetto al fine di produrre effetti moltiplicatori tra i vari territori rurali coinvolti. Verrà definito il **logo congiunto e l'immagine grafica coordinata, un depliant congiunto bilingue** (italiano, inglese) di presentazione degli ecomusei, dei territori e patrimoni esistenti, destinato non solo ai cittadini ma anche ai turisti che verrà diffuso tramite la rete degli ecomusei aderenti al progetto. **Ruolo dei GAL:** GAL DELTA 2000 definizione logo congiunto, immagine grafica coordinata, grafica depliant e stampa delle copie destinate all'area del Delta; ciascun GAL provvederà a fornire i contenuti del depliant per la propria area di competenza e provvederà alle stampe delle copie destinate a ciascuna realtà. **Tipologie di spese:** collaborazioni esterne per grafica e stampa.
- b) realizzazione ed organizzazione di **pagine web dedicate al progetto** che saranno realizzate dal GAL capofila DELTA 2000 che creerà un'apposita sezione nel sito www.deltaduemila.net dedicato al progetto ed alle attività realizzate. Sarà compito di ciascun GAL collaborare alla redazione dei contenuti delle pagine web e ad attivare i link alle pagine web del capofila, al fine di divulgare le informazioni del progetto attraverso i siti dei GAL e della rete degli ecomusei coinvolti nel progetto. **Ruolo dei GAL:** il GAL capofila attiverà le pagine web sul proprio sito attraverso una collaborazione esterna; ciascun GAL collaborerà attraverso la definizione dei contenuti delle pagine di propria competenza ed attiverà il link alle pagine dedicate al progetto dandone ampia visibilità sul proprio sito; inoltre ciascun GAL provvederà a promuovere l'attivazione dei link alle pagine web di progetto da parte degli ecomusei della rete. **Tipologie di spese:** tali attività potranno essere realizzate attraverso collaborazioni esterne attivate ad hoc o tramite il personale del GAL dedicato al progetto.
- c) Progettazione di **percorsi turistici in rete** tra gli Ecomusei, ad esempio destinati al turismo scolastico, ecoturismo, turismo culturale ed enogastronomico ecc. I percorsi saranno sviluppati **attraverso lo sviluppo di sistemi multimediali**, ad esempio l'APP prodotta sarà compatibile con il mondo APPLE e ANDROID e verrà posizionata sui principali store di riferimento quali APPLE store e Android market, con modalità di accesso gratuito. La versione multimediale prodotta sarà compatibile con i dispositivi mobili più diffusi sul mercato (es. iPhone, iPod, ecc.). **Ruolo dei GAL:** il GAL capofila sarà responsabile del coordinamento dell'azione, verrà attivata una collaborazione esterna finalizzata alla creazione dei percorsi eco-museali e lo sviluppo dell'applicazione per i sistemi multimediali. In questo caso occorre valutare una sorta di gara indetta dal capofila con la ripartizione delle fatture da parte della ditta aggiudicatrice ai GAL partner del progetto (da valutare la procedura con ciascuna Autorità di gestione regionale). **Tipologie di spese:** attivazione collaborazione esterna per messa a punto itinerari turistici e sviluppo applicazione per sistemi multimediali e relativo posizionamento al fine di avere un servizio di promozione attivo ad uso gratuito.

4.2 Azioni locali →

- a) **Organizzazione di eventi locali per la promozione** dello sviluppo economico e turistico sostenibile rivolti alla messa in rete delle risorse del territorio e la proposta di un'offerta culturale/turistica, valorizzazione in chiave turistica delle risorse naturalistiche, promozione di sistemi di gestione d'impresa responsabili, diffusione della conoscenza delle tradizioni e partecipazione attiva della collettività a processi di sviluppo economico sostenibile.

Tra le attività potranno essere realizzate fiere, workshop, convegni, mercati aperti, mercati delle arti e dei mestieri per la vendita di prodotto, degustazione, laboratori, ecc.

Ruolo dei GAL e tipologie di spese: ciascun GAL definirà la tipologia dell'evento e le relative spese da inserire nel progetto. Ogni GAL parteciperà attivamente agli eventi realizzati dagli altri GAL nei rispettivi territori.

- b) **Organizzazione dei percorsi della memoria, il museo fotografico diffuso.** Progettazione di percorsi fotografici legati alla identità ed alla memoria. In ogni territorio leader coinvolto verranno selezionati i centri urbani nei quali posizionare gigantografie di immagini significative della storia e delle radici delle comunità locali secondo un unico filo conduttore che è quello della salvaguardia della memoria collettiva e della riscoperta degli elementi distintivi del territorio che caratterizzano gli ecomusei. Nella selezione delle immagini e nella scelta delle location del loro posizionamento verranno coinvolti storici locali e testimonial significativi della collettività locale.

Nel territorio del GAL SOLE GRANO TERRA si prevede di realizzare le seguenti attività:

- 4.2.1 Realizzazione all'interno del sito del GAL SGT di uno spazio dedicato all'Ecomuseo:** Realizzazione di una piattaforma web updating dedicata all'ecomuseo all'interno del sito web del GAL SGT. La piattaforma ospiterà l'archivio digitale in cui verranno catalogati i materiali raccolti. La piattaforma web dovrà prevedere il coinvolgimento attivo del territorio attraverso concorsi e spazi per chi vuole contribuire sui temi trattati. Realizzazione di un sistema in Streaming on-line per mandare in diretta gli eventi e le attività condotte dai partner.
- 4.2.2 Creazione di un "archivio digitale della memoria":** Ricerca, individuazione, catalogazione e digitalizzazione di documentazione utile a creare un "archivio digitale della memoria". Il materiale filmato, fotografico e documentale di proprietà pubblica e privata, relativo ai tematismi individuati nella fase di analisi precedente, potrà essere acquisito gratuitamente, per cessione da parte dei proprietari, oppure a pagamento. In questo caso si realizzerà una valutazione del materiale oggetto di interesse. La documentazione sarà fruibile attraverso la piattaforma web, i punti informativi (anche realizzati con la misura 313 - azione 2) e le biblioteche del territorio.
- 4.2.3 Realizzazione di materiali divulgativi:** si prevede di realizzare materiali divulgativi su alcuni degli elementi chiave individuati nelle fasi previste dal progetto (ricerca e analisi, laboratori creativi). Tali materiali saranno resi disponibili attraverso la piattaforma web, i punti informativi (anche realizzati con la misura 313 - azione 2) e le biblioteche del territorio.

Il materiale filmato e fotografico acquisito e catalogato per l'archivio digitale sarà reso fruibile anche attraverso il collegamento con il servizio Sardegna Digital Library della Regione Sardegna.

Tipologia di spese: spese di personale interno o esterno al GAL, spese per studi e ricerche, costi per redazione e stampa materiale divulgativo, costi per digitalizzazione di materiale (documenti, immagini e video), costi per acquisizione di materiale per costituzione archivio ecc.

COSTO STIMATO TOTALE DEL PROGETTO	€ 180.000,00
--	---------------------

Il CdA approva all'unanimità il progetto di cooperazione presentato dal Direttore e incarica la stessa Dott.ssa Verde di procedere all'invio del progetto al Capofila GAL Delta 2000 entro i termini indicati dallo stesso (21 novembre).

3. Presa d'atto e approvazione verbali selezione grafico;

Il Direttore dott.ssa Verde presenta i lavori della commissione di selezione del grafico per l'attività di adeguamento dell'immagine coordinata del GAL SGT a differenti supporti comunicativi.

L'analisi dei curricula ha consentito l'individuazione di n. 4 candidati dalla short list del GAL SGT. I candidati rispondenti ai requisiti richiesti ed invitati alla selezione sono stati: Andrea Piccioni, Massimiliano Musina, Sandro Porcu e Daniele Conti.

La Commissione preliminarmente ha indicato i tre criteri sulla base dei quali avrebbe valutato i candidati, in sede di colloquio attitudinale. I tre criteri sono stati i seguenti:

CRITERI	Punteggio massimo attribuibile
N. 1 – Esperienza professionale	2,00
N. 2 – Valutazione del Portfolio	2,00
N. 3 – Attitudine all'incarico	1,00
Totale	5

Si sono presentati alla selezione i candidati Massimiliano Musina e Daniele Conti. Il punteggio attribuito dalla commissione è stato il seguente:

	CANDIDATO	Criterio 1	Criterio 2	Criterio 3	Tot. punteggio
1.	Massimiliano Musina	2,00	2,00	1,00	5,00
2.	Daniele Conti	2,00	1,00	1,00	4,00
3.	Andrea Piccioni	Non valutabile			Assente
4.	Sandro Porcu	Non valutabile			Assente

Il **candidato selezionato** pertanto per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico è **Massimiliano Musina** con punti 5.

Il CdA prende atto dei lavori della commissione e approva il verbale della commissione di selezione. Da mandato al Direttore di redigere la bozza di contratto e al Presidente alla firma dello stesso. Il Direttore chiede al CdA, sulla base di quanto già deliberato lo scorso 7 novembre (verbale n. 23), di specificare l'importo da inserire nel contratto. Il CdA delibera per un l'importo di 1.300,00 Euro al netto dell'IVA.

4. Discussione proposta di collaborazione delle Associazioni di Categoria;

Si rimanda la trattazione ad una prossima riunione.

5. Situazione AssoGAL;

Il Presidente presenta al CdA la mail ricevuta lo scorso 8 novembre dall'AssoGAL relativa alla delibera che ogni GAL, aderente all'Associazione, deve predisporre per dare mandato all'AssoGAL di presentare ricorso avverso la deliberazione della Giunta Regionale n.27/32 del 19 giugno 2012, inerente la nomina da parte della Giunta Regionale dei rappresentanti regionali negli organi decisionali esecutivi dei GAL.

Il CdA ritiene opportuno portare all'attenzione dell'Assemblea tale questione.

6. Discussione ulteriori proposte di progetti di cooperazione;

Si rimanda la trattazione ad una prossima riunione.

7. Varie ed eventuali

Non vi sono varie ed eventuali da trattare.

La seduta si chiude alle ore 20.30.

Il segretario verbalizzante
Dott.ssa Cristiana Verde

Il Presidente del GAL SGT
Alessandro Congiu